

# La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



Natività di S. Giovanni Battista

24 GIUGNO 2012

Lc 1, 5 - 17

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

## IL PRECURSORE

La figura di San Giovanni Battista è simile a quella dei più grandi personaggi della Bibbia. Viene annunciato da un angelo e nasce miracolosamente da una madre anziana e ritenuta sterile. Sono i segni di una vocazione specialissima, Dio stesso dispone la sua nascita perché possa compiere la sua missione. Viene addirittura paragonato ad Elia, che fu un profeta di straordinarie capacità, il quale non morì, ma venne rapito in cielo da un carro di fuoco. Proprio per questo la tradizione ebraica diceva che il Messia sarebbe stato annunciato dal ritorno di Elia. Ecco perché l'angelo fa riferimento a questo grande profeta. Giovanni è la cerniera tra l'Antico e il Nuovo Testamento, è l'ultimo dei profeti e il primo degli Apostoli. Ancor prima di nascere, quando Maria va da Elisabetta, lui esulta nel grembo di sua madre. Sa riconoscere la presenza di Gesù. Ecco un primo motivo per pregare il nostro Santo, chiedergli di darci questa capacità di vedere la presenza del Signore nella nostra vita quotidiana. Della sua infanzia non sappiamo niente e lo ritroviamo nel deserto, presso il Giordano, che predica un battesimo di conversione per preparare la venuta del Messia. Di sé stesso dice di essere *la voce di uno che grida nel deserto*, riprendendo Isaia. Vive frugalmente, vestito di peli di cammello e mangiando locuste e miele selvatico. Il deserto è simbolo di distacco dal mondo, è un luogo lontano dalle distrazioni e dalle comodità che ci fanno dimenticare il Signore. L'idolatria contemporanea è proprio la ricerca del benessere materiale. Il denaro prima di tutto e poi il lusso che permette di avere. Ci sono persone che non guadagnano per vivere, ma vivono per guadagnare, per l'automobile, la seconda e terza casa, gli abiti firmati, i prodotti della tecnologia. È una schiavitù. Giovanni ci ammonisce ci chiama alla purificazione, ci invita a ritornare a Dio. Preghiamolo perché ci dia il suo discernimento, ci faccia riconoscere quello che ha veramente valore. Quando Gesù si manifesta lui esce discretamente di scena, non cerca sé stesso o la sua affermazione personale, ma indica il Maestro come l'Agnello e capisce che deve farsi da parte. Quello che Gesù dice nel Vangelo: *chi vuol venire dietro a me rinunci a sé stesso*, e che Giovanni mette in pratica, si fonda sulla fiducia in Dio. L'umiltà è capire che non siamo noi a farci grandi, ma se ci sappiamo affidare, lo saremo certamente. È vero che il Battista morì decapitato e lontano dai suoi discepoli, ma la sua testimonianza e la sua grandezza sono immortali. Gesù stesso l'ha definito *il più grande tra i nati di donna*. Preghiamolo allora perché ci insegni la fiducia e ci aiuti a fare il nostro dovere senza la pretesa di essere riconosciuti, ma solo per amore del Maestro.

➤ **Affidiamo la nostra comunità alla preghiera di San Giovanni Battista**

### LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	27/6	ore 9	– Luigi, Clementina, Giovanni
Venerdì	29/6	ore 9	– Savoia Angela, Marta e Felice
Sabato	30/6	ore 17	– Pietro e Giovanna
Domenica	1/7	ore 11	– Def.Fam. Orlandini-Bonaldi, Rosetta, Teresita, Zerbini Opimio

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.  
 Contatti: 328 8859585 – [www.dagnente.it](http://www.dagnente.it) – [parrocchia@dagnente.it](mailto:parrocchia@dagnente.it)